

3. Quale è la differenza tra l'umiltà e sottomissione?

La parola "sottomissione" si usa in diversi modi, ogni tanto si mette un significato simile a "umiltà", ma "sottomissione" ha un significato molto più stretto. L'umiltà è una virtù molto alta, importante, regale: si deve essere molto nobile per poter vivere l'umiltà. L'umiltà è la condizione per amare, per vivere davanti a Dio e davanti al prossimo nel modo giusto. L'umiltà è capacità di accogliere la verità, dire la verità, la capacità di servire, anzi di offrire se stesso per costruire l'unità. L'umiltà è qualcosa di grande. Si deve essere un figlio di Dio per vivere nell'umiltà. Niente ci prepara per accogliere l'amore Divino come l'umiltà. La sottomissione è solo un piccolo pezzo dell'umiltà. Ci sono le situazioni dove si deve essere sottomesso, per essere umile, ma si deve stare attenti: perché la sottomissione può essere anche negativa. In certe situazioni non si deve essere sottomessi, ma dire "no". Per questo sono molto attento ad usare la parola "sottomissione".

Ci sono persone che per stare in santa pace, preferiscono sempre annuire, sempre dire di "sì". Questa non è umiltà, questa non è virtù: questo è cercare la strada più facile, quella del "quieto vivere". Dall'altra parte la sottomissione può essere qualcosa di buono, quando qualcuno è capace di fare un compromesso e rinunciare alle proprie ragioni, per costruire l'unità al di fuori del peccato. L'umiltà è qualcosa di più ampio.



Testimonianza con la parola di Vita

"Ha dato il potere ai suoi servi"

Bastava un niente in quel periodo difficile per accendere accuse e giudizi tra noi. Come quel giorno che non ricordo nemmeno bene il motivo... credo fosse per i soldi. Diceva che gli avevo spesi male. Piena di giorni difficili in cui lo avevo sopportato, quella volta mi arrabbiavo tantissimo! In me ardeva forte la rabbia, la delusione l'amarrezza per ricevere in cambio della mia grande comprensione e amore solo una così grande indifferenza. Ma ora era proprio troppo! Decisi dentro di me che mai, mai l'avrei perdonato,

questa volta no!! Ma... immediatamente... nella mente mi scorreva la Parola di Vita di quella settimana: "ha dato il potere ai suoi servi". E senza perdere un attimo, riflettendo capii che se "volerò" "poterò" perdonare chi mi aveva ferito. Capii che la più forte tra noi due "dovevo" essere io, con il perdono ancora sì, con l'amore sì quello che non stanca mai, con la forza sì quello che combatte per due... in un matrimonio che dura da quasi trent'anni. Una pace immensa mi avvolse e cancellò tutta la mia rabbia capendo che ancora una volta il Signore mi metteva alla prova, Lui che sa che possiamo riuscirci perché ci dà il potere di farlo.

Amica

*Tu sei l'alba,
Tu sei il tramonto,
Tu sei la stella
che più splende in cielo,
Sei il sole che scalda
il mio cuore,
Tu mi fai vivere!!!
All'istante morire,
Sei un mistero che
non so capire,
Come d'incanto, mi sveglio un mattino,
è batte forte il mio cuore "bambino"
Ed io immagino,
Qual è il mio destino:
Un mondo nuovo, una vita diversa,
Alzo lo sguardo "nell'azzurro del cielo"
Spero soltanto in un miracolo "vero"
Sento nel cuore
un invito sincero, vorrei sapere
qual è il tuo pensiero?
Vedo lontano una luce brillare,
è il mio destino
"che ti viene ha cercare"*

